

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI: Padova a domicilio Anno Sem. Trim. 16.— 8.50 4.50  
 Per il Regno 20.— 11.— 6.— Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B. Padova, Sabato 18 marzo 1876  
 INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » 40 »  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Per tenere esattamente e prontamente informati i nostri lettori delle vicende della crisi attuale abbiamo stabilito un servizio quotidiano di telegrammi da Roma, spediti da onorevoli nostri amici.

Siamo dispiaciuti di pubblicare la seguente:

Verona, 15 marzo 1876

Vi prego di annunciare che per motivi famigliari abbandono da oggi la direzione del *Bacchiglione*.

Vostro aff.  
Luigi Cometti

Ai signori Proprietari  
del *Bacchiglione Corriere Veneto*

Stringiamo la mano all'amico Cometti, che dopo aver valorosamente combattuto nel nostro giornale le battaglie della libertà, chiamato da ragioni domestiche, ritorna a quei prediletti studi che pur sono parte essenziale della vita della Nazione.

### ALL'INDOMANI

Sebbene sia presente e vivo alla nostra memoria il proverbio: « che non si può dir quattro finchè non sono nel sacco », tuttavia, allo stato attuale delle cose, visto la discordia che regna nel campo moderato, tenuto conto delle récriminations e peggio che si ricambiano i giornali della fu grande maggioranza, non ci si taccierà di arrischiati se gettiamo uno sguardo nel futuro per indagare, data la possibilità di un ministero di sinistra, quale avrà ad essere la sua linea di condotta.

Il paese, come fosse stato fino ad oggi oppresso da incubo penosissimo, solleva l'animo alle più liete speranze, e si volge alla sinistra attendendo da essa la guarigione di tutte le piaghe che un governo di oltre dodici anni, con un'insipienza ingiustificabile, ha aperte nel suo seno.

Le vessazioni del fisco, la libertà della stampa conculcata, il clericalismo invadente, il voto politico ristretto, il decentramento amministrativo, lo studio delle condizioni agricole, l'esercito, la marina, le pastoie burocratiche, la giustizia civile e penale mancipia del fisco, ogni ramo insomma, anche il più sottile, dovrà essere con cura esaminato e studiato dalla Sinistra, perchè dappertutto l'azione deleteria dei moderati ha prodotto i suoi tristissimi frutti.

Non sono pochi coloro i quali dubitano che il partito che sostituirà la destra possa risponderle a tante e sì infinite esigenze.

E noi crediamo che costoro si trovino nel vero.

Un sistema di governo, per quanto sia cattivo, non può venire distrutto con una legge; molto meno poi quando questo sistema è in vigore da parecchi anni. Sappiamo benissimo che certi sistemi condannati dalla coscienza popolare, potrebbero sparire, senza nessun pericolo, in brevi momenti; ma la sinistra, appunto perchè prende il posto dei suoi avversari secondo la più corretta costituzionalità,

non è presumibile che proceda alle desiderate riforme se non con lentezza e con circospezione.

In ogni modo i successori del Minghetti si troverebbero nel più grande imbarazzo qualora continuassero a governare con una Camera, qual'è la presente, corrotta dalla tate prefettizia, scompigliata ed esautorata.

Quello adunque che è mestieri costituire al più presto si è una maggioranza liberale, forte e compatta, che renda impossibile il ritorno al potere degli uomini di Destra, le cui idee il paese conosce, per dura esperienza, anche troppo.

Chi potrebbe rimproverare la Sinistra, se, appena diventata governo, sciogliesse l'attuale rappresentanza, dalla quale ben poco c'è oramai a sperare, e chiamasse nuovamente gli elettori alle urne?

Sarebbe questo un procedere leale e per nulla contrario allo Statuto; i moderati stessi devono riconoscerlo.

Ma ci sarebbe qualche cosa di più e di meglio. Le ultime elezioni, checchè ne dicono i giornali della consorteria, riuscirono una mistificazione bell'e buona; in molti collegi il candidato fu scelto dal ministero, appoggiato dal Prefetto, portato sugli scudi della falange governativa, il cui nucleo più forte e più rispettato era costituito dalle guardie di pubblica sicurezza.

È appena bisogno di dire che a così basse manovre la sinistra non degnerebbe di ricorrere.

Un programma franco e liberale; un contegno dignitoso; un'astensione completa; questo solo basterebbe alla Sinistra per essere sicura di attingere nell'urna quella forza di cui ha bisogno per governare.

### Tassa del Macinato

Il Ministero, vedendosi a mal partito anche a cagione della tassa del macinato, si dice che abbia spedito all'Ufficio Macinato della Provincia di Milano la determinazione, che le quote della tassa sul macinato per il 1876 sieno ancora quelle in corso per lo scorso 1875.

Questa determinazione del ministero fu posta in non cale dalla Direzione degli Uffici del macinato, nella supposizione che i mugnai possano accettare le nuove gravosissime quote.

Ora, siccome è noto che tutti i mugnai che non possono accettare le quote nuove, macinano aspettando che il Comitato peritale e i tribunali loro rendano giustizia, si è nel caso non nuovo di dover trovarci davanti ad una prossima sospensione di lavoro, imperocchè essi dubitano assai di una diminuzione delle quote loro ingiunte per l'anno 1876.

### Fasti clericali

I.

Da qualche tempo anche in Italia il partito clericale tende all'azione, ed i pericoli che possono nascere pella libertà dalle mene della

pretesca falange, avida di recuperare il perduto prestigio, sono gravi, perchè il nemico procede compatto; come lo dimostrano le recenti allocuzioni del Papa, il deplorabile risultato delle ultime elezioni comunali in alcuni distretti, i congressi cattolici di Venezia e di Firenze, il Comitato elettorale italiano costituitosi in Roma, e piucchè tutto la Circolare recentemente diffusa dal suddetto Comitato, nella quale si eccitano i cattolici a fondare comitati elettorali in ciascun Comune dell'Italia, e si danno le opportune istruzioni onde riuscire nell'intento di soverchiare la parte liberale.

Questo nuovo passo dei nostri avversari ci chiarisce, che intendono ormai di procedere a visiera alzata — sia perchè si sono già numerati e riconobbero di esser forti, sia perchè sanno di poter contare sulla segreta connivenza del governo, che stoltamente vagheggia la conciliazione col Vaticano; cionchè pone in evidenza, essere ormai il partito dei moderati tanto allo stremo di appoggi, che, pur di sostenerli, invita i Papi invocanti il soccorso degli stranieri.

Molti sono gli indizi di questa deplorabile connivenza governativa, ed una assai eloquente ce ne diede poco fa perfino un certo giornale officioso patavino, il quale, quando in addietro sapeva a suo tempo mostrare i denti ai retrivi, ora più non fiata, e nel suo numero del 17 febbraio p. p., facendosi quasi l'organo dei clericali, pubblicava senza commenti quella Circolare del Comitato elettorale romano che già in precedenza erasi stigmatizzata come si merita dal nostro, e da molti altri giornali e perfino dal moderatissimo *Rinnovamento*.

I difensori del governo adducono che il suo contegno dimostra non già connivenza coi clericali, ma bensì invece scrupolosa fedeltà ai principii di un libero reggimento; e che d'altronde, nello stato attuale di cose, non rendesi necessaria una particolare repressione delle mene di un partito affatto impotente a scrollare le solide basi della nostra libertà ed indipendenza. Ma questi sono vani pretesti; che Stato veramente libero è quello soltanto in cui non è mai lecito operare il male, e meno che meno congiurare alla luce del sole contro gli istituti fondamentali della civile società; ed onde ognuno resti convinto, che il governo adopera due pesi e due misure, e non conosce nemmeno ciò che vale e non vale la pena per lottare, basti riflettere sul di lui contegno coi liberali d'ogni colore, i quali ad ogni piè sospinto, ad ogni insignificante dimostrazione che sarebbe un nulla a petto di quelle dei clericali, vengono senza pietà e senza ragione perseguitati, ed anche imprigionati.

Ad onta di tutto ciò non ci sarà forse pericolo urgente di ritornare a quei tempi nefasti in cui il prete era padrone di tutte cose, in cui semplice manifestazione d'un pensiero non conforme alle loro dottrine veniva fatta segno a persecuzioni e torture, e le popolazioni erano talmente terrorizzate dal feroce dispotismo della cocolla, che prevaleva una tristezza indescrivibile quasi dappertutto, e perfino nelle più popolate città, le quali sembravano presso a poco convertite in chiostrì.

Tuttavia ci sarà per lo meno il pericolo, che il tenebroso partito, padrone ancora degli animi delle incolte masse popolari, possa con questo ed altri potenti mezzi di cui pur troppo dispone, riacquistare qualche preponderanza sociale; ed allora si vedranno i tribunali, fatti servi del prete, funzionare come succursali delle Curie Vescovili; si vedranno

i municipii convertiti in sacristie; rifioriranno quegli antri di ipocrisia che si chiamano conventi; le popolazioni fanaticizzate intraprenderanno sacre funzioni e sacre imprese e pellegrinaggi; e la nazione, ora già abbastanza impoverita, ricadrà nella più profonda miseria. — Nè si obbietti che queste sieno esagerazioni infondate: informi la Francia, la quale scade dall'alto seggio di prima nazione del mondo piuttosto per causa della influenza clericale da cui è dominata, che per l'ultima guerra infelicemente combattuta; ed ora nei consessi europei, la sua voce è appena ascoltata o forse anche derisa, e se non contasse nel suo seno molte vigorose intelligenze, se non fosse per sua buona ventura dotata d'una meravigliosa attività, la Francia, condotta dal partito retrivo, sarebbe già nelle mani imbelli dei legittimisti.

Abbiamo da Roma in data del 15 marzo;

Mi si assicura che subito dopo l'esposizione finanziaria uno dei soliti idolatri del potere vigente proporrà un'ampio voto di fiducia sull'indirizzo economico generale dello stato.

La sinistra che sarà al completo solo venerdì vi opporrà facendo appello al regolamento non essendo tale voto nell'ordine del giorno.

Sarà appoggiato in questo giusto concetto dalla Presidenza.

Per cui la crisi succederà venerdì.

Tale manovra ministeriale sarebbe suggerita dall'idea di assicurare al governo qualche voto del centro, specialmente di Veneti impegnati cogli elettori sulla questione del macinato.

Ma in ogni caso la manovra non riuscirà.

### Corriere del Veneto

Dalle Lagune

16 marzo.

In questa settimana le novità straordinarie e di un certo peso le ci vengono tutte da Roma; e per attendere ad esse i nostri grandi uomini preposti all'andamento delle cose della provincia e del comune non offrono alcuna cosa che meriti d'essere raccolta da un povero corrispondente.

Alla prefettura si sta intanto con gli occhioni spalancati e con le orecchie tese, perchè da un mutamento improvviso nelle faccende del governo potrebbe susseguire anche un mutamento non meno rapido di certe persone... qui alto locate.

Generalmente parlando, con questo po' po' di malcontento in giro, anche alla buona, e paziente, e mansuetissima Venezia non parrebbe vero che il presente gabinetto se ne andasse a gambe levate; ed ad esso sostenesse uomini diversi, principii diversi, e indirizzi diversi.

Poichè costoro — questo è il ragionamento dei più — a forza di dire, a forza di promettere, a forza di vantarsi non hanno saputo che a darci del male a misura di carbone; e ci fanno temere, che nell'avvenire, seguendo di questo passo, ci precipiteranno in un mar di colossali disgrazie; tant'è meglio che se ne vadino lasciando alla prova quegliino che

in fin dei conti noi non possiamo in alcun modo biasimare.

Non è una convinzione profonda che i Veneziani hanno per gli uomini di sinistra, no; ma a loro sorride la speranza, che dopo tanti errori commessi col cuor leggero dai destri, non si vorrà assolutamente per dover di coscienza, dagli uomini nuovi compromettere maggiormente il paese.

Tolta dunque al corrispondente ogni possibilità di occuparsi di cose gravi, locali, che farà egli per non annoiare il lettore curioso? Parlargli del tempo stupendo; delle infinite costipazioni sotto le cure dei medici; delle geste del canicida, di quelle non meno eroiche della questura, del giornale delle donne, della bolla patriarcale??

Intorno parecchi di siffatti argomenti ci sarebbe del nuovo a dirsi e forse anche del bello, ma il lettore alla loro semplice enunciazione ha fatto già una smorfietta, e le smorfiette fanno saltar l'occhio in un'altra rubrica... dunque addio premure, addio fatiche del povero scrittore.

È sull'argomento teatri che ancora l'interesse e la curiosità non fanno difetto: e specialmente qui tutto ciò che è opera o ballo o commedia attizza le passioni e le fa esplodere.

I teatri non saranno forse troppo frequentati, ma non c'è veneziano che non sia al corrente di quanto e del come si fa alla ribalta della *Fenice*, del *Rossini*, del *Goldoni*, del *Malibran* e delle Marionette.

La malattia del baritono Graziani, impedendo le rappresentazioni dell'*Amleto*, è stata cagione di profonde amarezze! anche per coloro — tanto è contagiosa questa preoccupazione — che non vanno mai al nostro teatro maggiore. Ieri che il grande artista uscì di casa, fu fatto segno a pubbliche allegrezze: maggiori che quelle prodigate alla memoria del natalizio del re.

Di Gallina poi, voglio dire del piccolo ma famoso comediografo veneziano, sono tre giorni che non si fa che parlare di lui e della sua « zente refada ».

I giornali a dir vero non si sono mostrati colle solite reverenze e coi loro soliti anticipati elogi, ma il pubblico sparse per la città le buone impressioni ricevute.

A mio credere, quest'ultima commedia, se manca dal lato dell'invenzione — difetto comune anche ai grandi autori morti e vivi —

## Appendice

### UNA NUOVA POESIA DI GIOSUÈ CARDUCCI

A Bologna, nell'Albergo *Bella Venezia*, la sera del 12 corrente c'era un affettuoso convegno di famiglia. Si festeggiavano le nozze fortunate della signorina Adele Cavallotti, sorella all'amico nostro carissimo avv. Felice, ed una corona d'amici divideva la letizia che visitava in quel giorno la casa del poeta.

Giosuè Carducci — l'ultimo superstite della *romanitas* letteraria — siede, conviva caro e desideratissimo, a quelle mense nuziali, e quando si fu al momento degli augurii, anch'egli fervidamente vi partecipò, ed alla sposa ed al fratello di lei, donava in memoria una sua poesia inedita — scritta giorni sono — e che noi regaliamo, squisita primizia ai nostri lettori.

È un'ode saffica — una vera ode saffica senza rime, proprio tal quale e pel metro e per l'ondeggiamento del verso poteva uscire di bocca alla appassionata e sgraziata auletride di Lesbo.

Quest'ode — di squisita forma greca — si presenta eziandio come un coraggioso tentativo per introdurre nella poesia militante i metri classici; tentativo che parecchi altri fecero ma non fortunatamente, perchè a risuscitare i morti ci vuole la potenza creatrice. E creatore non fu il Fantoni — in Arcadia

contiene in sé pregi notevolissimi, tali da rivelare la prontezza e la forza d'ingegno di codesto autore già giustamente celebre a ventitre anni.

Il primo atto che è un tesoro di giocondità, di spirito, di macchiette gentili, finite, può contrastare la palma a qualunque autore che governi e trionfi da lunghi anni sulla scena. L'atto secondo in alcune parti illanguidisce, ma in certe altre dove s'annoda l'episodio, splende verità di linguaggio e per finezza e giusta opportunità d'operazioni.

L'atto terzo è assai ingegnoso, schietamente comico, rispondente in tutto e per tutto alle premesse dell'atto primo. Non si poteva e meglio, castigare la boria dannosa di un capo di famiglia al quale la ricchezza ha un poco scosso la ragione. Il ritorno della moglie all'impero delle faccende domestiche è maestrevolmente trattato.

Questa commedia non ha la rapidità e la semplice tessitura della *Famiglia in rovina*, ma i tratti esterni, la veste, il postamento, sono più dilicati, più convenevoli, in qualche punto maestosi. Se badiamo poi allo scopo dinanzi al pubblico essa risponde ai due grandi punti richiesti assolutamente; cioè interessa, e diverte.

In generale, fu molto discorso anche dell'*Orgia* data al *Malibran*, nella quale lo Strauss ha profuso dei valzer stupendi.

Tutti sono d'accordo che l'esecuzione è mancante, e in quest'accordo si stanno dall'accorrere come al solito numerosi al gran teatro popolare.

CALANDRA.

**Venezia.** — La *Gazzetta di Venezia* dell'altra sera, narra un fatto gravissimo che diede luogo ad una denuncia penale.

In una recente desumazione fatta per cura di un ottimo nostro concittadino che volle riunire nella propria area di famiglia una sua congiunta, non si rinvenne più la cassa di zinco, in cui, per le dichiarazioni di più testimoni, è accertato ch'era rinchiusa la bara di legno.

I ladri, non v'ha dubbio, debbono essere domestici, come si suol dire, e speriamo che l'egregio conte Donà vorrà fare immediatamente un'inchiesta.

**Verona.** — Sappiamo che il varamento del ponte metallico a S. Bonifacio ebbe un esito felicissimo. Grande concorso di forestieri dai vicini paesi; gli studenti dell'università di Padova in numero di 35 guidati dall'egregio prof. Chicchi, erano presenti al varamento

Labindo — che pure dalla patria Lunigiana procurò rimettere in auge a' suoi di la metrica saffica. E creatore non fu l'abate Leoni i cui distici italiani — a lunghe ed a brevi — non lasciarono traccia di sé. E creatore non fu Arrigo Boito che indarno si studiò di verseggiare italicamente in esametri.

Ma creatore invece, è Giosuè Carducci, e l'ode saffica non rinvenne forse mai nella poesia italiana forme così armoniosamente e puramente greche come ne' versi che seguono, nei quali ci pare scorgere un quadro d'Apelle o di Zeusi descritto da Orazio. Che squisitezza di pose, che fragranza attica, che venustà inarrivabile!

Ai nostri lettori la conferma inappellabile di questo giudizio.

### IN UNA CHIESA GOTICA

Sorgono e in ardue file dilungano  
gl'immani ed agili steli marmorei,  
e nella tenebra sacra somigliano  
di giganti un esercito

che guerra mediti con l'invisibile:  
le arcate salgono chete, si slanciano  
quindi a vol rapide, poi si rabbracciano  
prone nell'alto e pendule:

nella discordia così degli uomini  
di fra i barbarici tumulti salgono  
a Dio gli aneliti di solinghe anime  
che in lui si ricongiungono.

e iersera giunsero a Verona per visitare la nuova tettoia della ferrovia a Porta Vescovo, il cimitero, altri monumenti, e per fare una escursione a qualche stabilimento industriale della nostra provincia.

**Udine.** — Il governo liberalissimo ha concesse alle monache terziarie apostoliche di Genova di proseguire le loro scuole anche per le fanciulle esterne. Un po' per volta torniamo ai beati tempi dell'Anstria.

## Cronaca Padovana

**Obelisco a Mestre.** — La sottoscrizione aperta dal Sotto-Comitato di Padova per questo Obelisco è cominciata. Il Municipio vi ha saggiamente aderito con Lire 200.

Noi oggi pubblichiamo la prima lista della sottoscrizione, unendo la nostra voce ad eccitare tutto il partito liberale a concorrervi.

Popolo e milionari, col modesto obolo di pochi centesimi o con la generosa contribuzione di centinaia di lire, debbono tutti concorrere ad eternare quel glorioso fatto della Storia Veneta che fu il combattimento dei nostri volontari a Mestre.

Sappiamo benissimo che le sottoscrizioni in corso sono molte ed anche troppe — ma sappiamo altresì che vi sono opere alle quali una città patriottica e generosa come la nostra non si rifiuta mai.

Ecco intanto la prima lista della sottoscrizione:

Associazione dai Volontari 1848-49 L.	100
Legnazzi cav. prof. Enrico Nestore »	20
Borgato ing. Agostino . . . . . »	20
Tivaroni avv. Carlo . . . . . »	10
Alberto cav. Giulio . . . . . »	5
Gullio Giovanni . . . . . »	5
Malamann ing. Giovanni . . . . . »	5
Montalti cav. Leone . . . . . »	5
Gambaro Lorenzo . . . . . »	3
Dian Gaetano . . . . . »	2
Quaglia Francesco . . . . . »	2
Domeran Giovanni . . . . . »	1
Mascenz Antonio . . . . . »	1
Deanesi Francesco . . . . . »	1
Ghedini Francesco . . . . . »	1

Totale L. 182

**Ci scrivono** e noi riportiamo con riserva: — Che circa un mese fa l'ispettore municipale sig. D... faceva chiamare nel suo ufficio le fruttivendole e le esortava a conformare i loro banchi ad un dato modello. Aggiungevasi anzi che il Municipio stesso si sarebbe preso cura di provvedervi dietro una retribuzione mensile per parte delle fruttivendole.

E fin qui andava bene.  
Ma l'altro giorno quelle povere donne sono dal prefetto ispettore nuovamente chiamate e loro viene imposto di mutare pel Santo tutti i loro banchi ed a proprie

Io non Dio chieggovi, steli marmorei,  
arcate aeree: tremo, ma vigile  
al suon d'un cognito passo che piccolo  
i solenni echi suscita.

È Lidia, e volgesi: lente nel volgersi  
le chiome lucide mi si disegnano,  
e amore e il pallido viso fuggevoli  
fra il nero velo arridono.

Anch'ei d'un gotico tempio fra'l dubbio  
giorno avvolgendosi l'Alighier, trepido  
cercò l'immagine di Dio nel gemmeo  
pallore d'una femina.

Sott'esso il niveo vel della vergine  
la fronte limpida fulgea nell'estasi,  
mentre fra nugoli d'incenso fervide  
le litanie saliano,

salian co' murmuri molli, co' fremiti  
lieti saliano d'un vol di tortori,  
e poi con l'ululo di turbe innumere  
che al ciel le braccia tendano.

Mandava l'organo pe' cupi spazi  
sospiri e strepiti: da l'arche candide  
parea che l'anime de' consanguinei  
sotterra rispondessero.

Ma da le mitiche vette di Fiesole  
tra le pie storie ne' vetri roseo  
guardava Apolline: su l'altar massimo  
impallidiano i cerei.

spese sotto pena di essere espulse dalla piazza dei frutti. — Come va questa faccenda? chiediamo, noi perchè la concessione promessa or fa un mese non è oggi mantenuta?

Sarebbe forse questo un arbitrio del suddato ispettore?

**Le guardie municipali** brillano sempre per la loro assenza, quando ci sarebbe bisogno invece della loro presenza. Sull'imbrunire, nel piazzale di Codalunga, alcuni monellucci si divertono ad ammucchiare molte foglie secche e ad appiccarvi il fuoco.

L'altra sera un nostro amico passava in vettura per quella frequentatissima via e il suo cavallo alla vista di quel fuoco impennavasi e minacciava di rovesciarlo. Non sarebbe giusto che le guardie proibissero quei divertimenti che possono compromettere seriamente la salvezza dei passanti?

**Richiamiamo** l'attenzione del Municipio sul lastricato del portico della Banca Veneta in Selciato del Santo. Esso è in tale cattivo stato che ogni pacifico cittadino corre il pericolo di sfaccarsi l'osso del collo in quegli alti e bassi. Non ci si potrebbe provvedere?

**Pregati** dalla Società dei Cuochi e Camerieri rettificiamo un errore: la festa da ballo del 23 marzo verrà data nel *Teatro Concordi* e non già nel *Teatro Garibaldi* come fu da noi annunziato.

**Annunciamo** che il 19 corr. verrà commemorata da alcuni cittadini la morte del Conte Andrea Cittadella Vigodarzere. Gli operai che prenderanno parte alla cerimonia intendono di mostrare che la riconoscenza per il benefattore dei poveri vive nei loro cuori.

**Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.** — Domenica prossima, 19 marzo corrente alle ore 4 pom. precise, terrasi la ordinaria pubblica sessione. Leggerà:

Il S. Ord. prof. Panizza. — *Ricordi storici sulla scuola veterinaria di Padova.* — Parte I.<sup>a</sup>

**Teatro Concordi.** — Ricordiamo che domani a sera sabato avrà luogo la beneficiata della distinta prima donna soprano signora Virginia Pozzi Ferrari e che oltre all'opera del *Rigoletto* la beneficata canterà la gran scena ed aria con coro dell'opera *Don Pedro* del nostro amico e concittadino il bravo maestro Riccardo Drigo.

**Teatro Garibaldi.** — La serata a beneficio del sig. Capodaglio riuscì ieri a sera non molto brillante per la pochissima gente intervenne a teatro. Questa poca gente fu però soddisfattissima sotto tutti i rapporti della rappresentazione; chè, se il proverbio *Nella lotta d'amor vince chi resta* fu trovato una cosina leggera leggera e vuota anzi che no,

E Dante ascendere fra inni d'angeli  
la tósca vergine trasfigurantesi  
vedea, sentiasi sotto i piè ruggere  
rossi d'inferno i baratri.

Non io le angeliche glorie nè i démoni,  
io veggio un fievole baglior che trepida  
per l'umid'aere: goto crepuscolo  
fascia di tedio l'anima.

Addio, semitico nume! Continua  
ne'tuoi misterii la morte domina.  
O inaccessible re degli spiriti,  
tuoi templi il sole escludono.

Cruciato martire tu cruci gli uomini,  
tu di tristizia l'aer contamini:  
ma i cieli splendono, ma i campi ridono,  
ma d'amore lampeggiano

gli occhi di Lidia. Vederti, o Lidia,  
vorrei fra un candido coro di vergini  
danzando cingere l'ara di Apolline  
alta ne' rosei vesperi

raggiante in pario marmo tra i lauri,  
versare anemoni da le man, gioia  
da gli occhi fulgidi, dal labbro armonico  
un inno di Bacchilde.

Bologna, 12 marzo 1876.

(Dalla *Ragione*)

GIOSUÈ CARDUCCI.

il *Cantiniere* di Ferrari, e la notte di S. Silvestro riscossero moltissimi applausi. Benone nelle tre produzioni il Capodaglio e benone pure i coniugi Andò che ogni sera di più si mostrano due valenti artisti.

**La stagione** pare voglia dar segni molto manifesti di simpatia verso l'onorevole Minghetti: oggi, giorno decisivo, essa è vestita a lutto: c'è perfino la sua brava nebbia.

Decisamente l'on. Minghetti è fortunato: alla sua caduta la terra ride, ma il cielo, dove egli vola così di frequente, piange.

**Conferenza didattica.** — Il signor soprintendente delle scuole elementari comunali convocò per domenica 19 andante mese, alle ore 10 ant., i maestri e le maestre ad una conferenza, nella quale la signora Ruata-Pronati Cardina tratterà il tema seguente: *Del miglior metodo per l'insegnamento della lettura ai fanciulli.*

**Esami del I. Semestre.** — Avvertiamo il pubblico, che gli esami dei lavori femminili nelle scuole elementari comunali cominceranno col giorno 27 corrente mese, e quelli di studio col giorno 3 aprile p. v. — Detti esami seguiranno presso i singoli stabilimenti, ed ai medesimi potranno essere ammessi quei giovanetti e quelle giovanette, che per legittimo motivo non furono iscritti alle scuole pubbliche al principio dell'anno scolastico.

**La via S. Francesco.** — Riceviamo la seguente che conteneva una giustissima proposta raccomandiamo all'attenzione del Municipio:

La Giunta municipale al Consiglio comunale di ieri l'altro propose e venne approvato l'allargamento della Via Ponte Molino. E non è piccola cosa, qualora si pensi ai lavori in corso. La fabbrica delle Debite, il ritiro delle facciate delle case Zatta e Cassiani-Ingoni, la sistemazione della nuova via della Riviera di S. Sofia, e l'allargamento della via del Ponte Altinate e di quella del Pedrocchi addimostano quanto alla Giunta ed al Consiglio stia a cuore il decoro e l'ornamento della città, ed il comodo pubblico. — Tuttavolta una sommessima osservazione mi permetto di porre sotto occhio ed è che non in tutte queste opere riscontro l'elemento di necessità o semplicemente di utilità pubblica (p. e. il Palazzo delle Debite) mentre vi sarebbero altre opere di una urgente necessità.

Fra le prime devono considerarsi l'allargamento della via del Soccorso e del ponte che conduce alla Porta Liviana (Ponte Corbo). — Tutti sanno di quale importanza sieno quella via e quel ponte. Dalla porta Liviana hanno ingresso quanti ruotabili provengono da Chioggia, da Adria, da Cavarzere e del distretto di Piove, i quali se pur oltrepassano il ponte divergono pel piazzale del Santo a causa della ristretta via del Soccorso, e non è raro il caso, che in essa incontrandosi due ruotabili durano imbarazzo e peggio nell'andar oltre. Quella sì che sarebbe utilità pubblica, a cui non si volle dare ascolto alcuni anni addietro, quando il Meneghini di venerata memoria ne la promuoveva, ed altrettanto farebbero ora la Giunta ed il Consiglio se a quella vi ponessero più seria attenzione.

### Bollettino dello Stato Civile

del 15

**Nascite.** — Maschi n. 1. — Femmine n. 0.

**Morti.** — Catterin Antonio fu Giovanni d'anni 66 impiegato coniugato — De Checchi Giuseppe di Sante di giorni 35 — Tutti di Padova.

— Farinato Antonia fu Antonio d'anni 53 villica vedova di Sant' Ambrogio di Trebaseleghe di Camposampiero.

### Ultime Notizie

A quanto annunzia la *Tagespost* di Gratz, don Carlos è atteso in quella città per visitarvi sua madre. I giornali Ungheresi annunziano che il ministero degli esteri ha ricevuto l'avviso ufficiale che don Carlos prenderebbe la sua residenza ufficiale nella capitale della Stiria.

Un telegramma da Monaco, 13, ai giornali Viennesi, reca:

Tutte le voci di prossima crisi ministeriale e di scioglimento della Camera sono smentite. Non si crede che la maggioranza della Camera sia in disaccordo col ministero.

Spalato, 16. — Stamattina, seguiti ed acclamati da immensa folla, Ljubibratic e compagni furono imbarcati sul vapore del Lloyd diretto per Zara.

Moltissime imbarcazioni con eletta cittadinanza, ed una scelta schiera di signore accompagnaronli al vapore, fra entusiastiche acclamazioni, e fra il canto di canzoni patriottiche.

Annunziano da Madrid, 12, che i famosi *cabecillas* San Vicente e Cimpas si sono presentati a Valmaseda chiedendo indulto. Cimpas ha denunciato un importante deposito d'armi. La Biscaglia è così libera da ogni avanzo di faziosi.

L'*ayuntamiento* di Madrid ha deciso di far erigere un monumento commemorativo della pace alla Porta di Sol.

Il *Fanfulla* ha il seguente telegramma:

Parigi, 15. — L'impressione fatta dal programma ministeriale è generalmente buonissima, e credesi consoliderà il gabinetto.

La stampa radicale si mantiene però ostile. La *République* dice che questa opposizione finirà come quella del partito Buffet.

Quaranta deputati del centro riuniti sotto la presidenza di Correnti riconfermarono la deliberazione di unirsi alla sinistra nel voto di fiducia che si porrà oggi o domani, dopo l'esposizione finanziaria, sopra la domanda di Minghetti che l'interpellanza Morana venga rinviata ad un mese. Prevedesi che la maggioranza dell'opposizione sarà d'una sessantina di voti.

È preconizzato un ministero di sinistra.

Scrivono da Roma a vari giornali che giorni sono Vittorio Emanuele, sempre generoso, ha fatto omaggio alla *seniorita* Rosita Mauri, prima ballerina, spagnuola, all'Apollo, di una stella d'Italia in brillanti del valore di parecchie migliaia di lire.

Che il simbolico segno della redenzione italiana — che vedremo fra pochi di — fare modesta comparsa sul petto valoroso dei nostri veterani, s'abbia a veder riflettere splendidamente sull'aereo corsetto d'una danzatrice; è cosa che può piacere più o meno a seconda dei gusti; e di gusti a questo mondo ce n'è tanti, uno diverso dall'altro.

Ma che la stampa moderata venga tutta lacrimosa a far da Geremia sulle strettezze della Lista Civile, a volte — come in questo caso — così munifica, così generosa, così splendida, oh questo no, no, eppoi no!

Un ministro che cantava da gallo qualche mese fa ed ora chiochia. L'on. Bonghi, dopo tanto strepito di regolamenti si decide a passare il Rubicone... per tornare indietro. In una circolare ai rettori delle Università, ristabilisce gli esami come erano pel passato. E la sovrattassa imposta agli studenti? Essa rimane: è un elemento del pareggio Minghettiano. E i decreti reali pubblicati? Restano come documento della firma reale. Questa leggerezza è proprio fatta per accrescere nel paese la fiducia verso degli uomini che sono ancora al governo?

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

Ponesi in discussione il progetto di legge concernente in numero e l'ordinamento delle scuole normali governative. Non danno luogo a contestazione gli articoli che determinano le scuole normali fra urbane e rurali possano essere in numero di 57, che prescrivono che esse debbano istituirsi la prima dove provasi maggior scarsità di maestri, che limitano a 4 anni la durata dei corsi, che stabiliscono gli stipendi dei direttori delle direttrici, dei maestri e delle maestre. L'articolo obbligante le provincie a stanziare almeno 4 posti gratuiti di 300 lire cadauno per ogni 100,000 abitanti viene combattuto da *Bonfadini, Secco, Manfrin, Masino*, che propongono la soppressione dell'articolo ovvero modificazioni sostanziali; è difeso da *Bonghi, Berti Domenico, Massa, Liroy*. Approvati quindi nei detti termini aggiungendovi solo la frase: « si eseguisce la prescrizione della legge provinciale e comunale. »

Deliberasi di mantenere i sussidi che lo Stato stanziava per gli alunni ed alunne delle

scuole normali e accordarsi alle provincie, ai comuni e privati la facoltà di istituire dette scuole.

Danno infine luogo a discussione le disposizioni relative agli esami per ottenere la patente di maestro e maestra, relative alle indennità ai medesimi in ragione del numero dei loro allievi e all'istituzione della scuola normale superiore, disposizioni che però vengono approvate secondo le proposte concordate fra il ministero e la commissione.

Il progetto infine è approvato a scrutinio segreto.

*Bonghi* presenta il progetto per l'istituzione del monte delle pensioni per i maestri elementari.

### Ultima ora

Mentre l'on. Minghetti parlava con la sua voce melliflua enumerando tutta la infinita serie di leggi e di proposte e di documenti che andava mano mano presentando al banco della presidenza, girava per i banchi dei deputati del centro, il seguente distico, fatto sulla falsariga dell'inno di Garibaldi:

*Si scopron le tombe, si levano i morti,  
I vecchi progetti son tutti risorti.*

Si crede che sia il principio d'un inno che sarà appositamente scritto per l'on. Minghetti, da un compositore... di strapazzo.

(*Bersagliere*)

Lo stesso giornale annunzia che il Minghetti, per accaparrarsi dei voti, ha sottoscritto alcuni decreti di nomina nel personale all'estero.

Un alto personaggio del corpo diplomatico ha ottenuto un seggio al Senato.

Sull'effetto prodotto dall'Esposizione finanziaria scrive il *Diritto*:

L'onorevole presidente del Consiglio fece oggi alla Camera la sua esposizione finanziaria. Essa fu ascoltata con molta indifferenza dalla Camera.

E il *Bersagliere*:  
Il discorso dell'on. Minghetti è finito dopo le 6 pom.

È stato applaudito solo, ed assai parcamente, dai tre ultimi banchi della Destra, con le debite eccezioni.

### Nostri dispacci particolari

Roma, 17, ore 8 pom.

Numero deputati presenti supera 400. Credesi che l'interpellanza macinata deciderà soluzione crisi. Garibaldi interverrà seduta e parlerà contro ministero. Cittadinanza romana esasperata fiscalismo ministero attende impaziente caduta Minghetti. Coalizione è semp e compatta.

Roma, 18, ore 12 pom.

Vi fu un'adunanza della coalizione. La sinistra era numerosissima. I dissidenti toscani respinsero qualunque interposizione Ricasoli.

Sulla questione macinato farassi appello nominale. Sella difenderà Minghetti. Aspettazione ognora crescente.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — Il *Times*, commentando l'annessione del Kokand alla Russia, dice che i progressi della Russia non spaventano gli animi assennati e che possenti simii al Kokand non possono essere pella Russia che fonte di debolezza e che più la Russia avvicinerassi alle frontiere delle Indie e più vedrà chiaramente le difficoltà insormontabili dell'invasione. Il *Times* soggiunge che l'Inghilterra attenderebbe l'attacco con piena fiducia.

AVANA, 15. — La marina spagnuola cat-

turò nelle acque delle Antille un vapore Filibustiere dell'Ottavia.

PARIGI, 16. — La piena della Senna sorpassò quella del 18 febbraio di circa 60 centimetri; sperasi che abbia raggiunto il maximum. I danni sono grandi e al disopra dei precisi.

LONDRA, 16. — Dopo una viva discussione la Camera dei Comuni decise con voti 305 contro 200 di passare alla discussione degli articoli del progetto che conferisce alla regina il titolo d'imperatrice delle Indie.

RAGUSA, 16. — Bozo Petrovich, presidente del Senato montenegrino e il senatore Bourvich giunsero a Grahovo per persuadere gli insorti a sottomettersi e impedire che gli stranieri reclusi ad arruolarsi passando per la frontiera del Montenegro.

LONDRA, 17. — Nella riunione della Banca d'Inghilterra per trattare la questione del deprezzamento dell'argento, il governatore disse che bisogna lasciare al solo tempo il rimediarsi. Non spetta alla Banca di consigliare i governi esteri; dobbiamo semplicemente accomodare le transazioni alle circostanze.

Il *Times* annuncia che un'esercito russo di 12,600 uomini entrò nel nord della Corea sotto pretesto di punire i briganti.

BELGRADO, 17. — In seguito all'ultima conferenza dei ministri avvenne la crisi ministeriale. È imminente un cambiamento di Gabinetto.

BUKAREST, 17. — Le elezioni dei senatori sono fissate per l'8, 9, e 11 aprile.

### Spettacoli

TEATRO CONCORDI. — Questa sera rappresentazione dell'opera:  
*Rigoletto.*

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia diretta dal sig. Achille Dondini rappresenta:  
*Il pericolo*

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## 13 Estrazioni annuali

VINCITE PRINCIPALI

L. 600000, 300000, 100000, 50000, 20000, ecc.

1 Obblig. Prestito Napoli 1871 — 1 Obbligazione Prestito Reggio Calabria — 1 Obbligazione Prestito Turco 1870.

Valore nominale L. 720.

La Ditta PIETRO OLIANI di Roma vende 3 Obbligazioni Originali dei Prestiti sopra-

descritti per L. 375 — a pronta cassa. **Contro un premio però di L. 10** accorda la facoltà all'acquirente di ritirarle o meno entro il periodo di un anno al medesimo prezzo.

Dirigere Vaglia Postale per Lire 10 alla Ditta PIETRO OLIANI, Roma Via 2 Macelli 31 oppure alla Succursale della Ditta stessa in Padova Via Maggiore 1350 che rimetterà tosto la lettera d'obbligo portanti i Numeri delle Obbligazioni Originali vendute.

Listini d'estrazione gratis

### I Lotti Comunali

DELLA CITTA' DI VIENNA

emessi nella medesima forma del Prestito Austriaco 1864 che da fiorini 90 oggi è salito a circa fiorini 140 — hanno 4 Estrazioni annuali (di cui la prima vincita di fior. 200000, una di fior. 50000, una di fior. 10000, una di fior. 5000, ecc. e la minima di fior. 130) che aumenta ogni anno fino a fiorini 200). — Preferibili anche quale investimento di Capitali sia per la loro indiscutibile sicurezza sia per il loro prezzo mite in confronto ad altre Carte con Lotteria, si possono acquistare tanto a pronta cassa come a comodi pagamenti rateali presso:

La Succursale del Banco Pietro Olini di Roma, in Padova Via Maggiore, N. 1350.

(1230)

### POLVERE PER BIRRA

mediante un nuovo estratto preparato nel laboratorio Chimico Enologico di G. Perino Comp. di Coggiola (Novara). Si fabbrica all'istante una quantità di Birra a cent. 14 al litro, di qualità e gusto igienica, per nulla inferiore a tutte le altre Birre di 1<sup>a</sup> qualità. (Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina).

## Per soli 20 centesimi

Si acquista un parco di Caffè Cadonau che serve per 15 tazze di caffè.

Via Falcone N. 1214

AVVISO AI CAFFETTERI, VENDITORI E CONSUMATORI DI BIRRA

AVVISO INTERESSANTE

# BIRRA

DI OTTIMA QUALITÀ A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienici, conservativa, per nlla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 10.

" " " " 60 " " 6.

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. PERINO E C. IN COGGIOLA (NOVARA)  
che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale. (1135)

G. PERINO E COMP., IN COGGIOLA (Novara)

Guardarsi dalle contraffazioni

26 ANNI DI SUCCESSO!

## PREPARATI ANATERINA

DEL DOTTORE J. G. POPP

I. R. dentista di Corte in Vienna

**Impiombatura dei denti cavi.**

Non ha vi mezzo più efficace o migliore del piombo odontalgico, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti, e dolore.

## ACQUA ANTERINA

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglie da Lire 4 e 2,50.

è il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed enfazioni, ed ulcere delle gengive; leva il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova formazione: riscalda i denti rilassati mediante il rinvigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e le gengive da tutte le materie dannose, dà alla bocca una freschezza gradevole e ne toglie solo dopo breve uso ogni cattivo odore.

## PASTA ANATERINA PER I DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del fiato; serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza e preservarli dal guasto e a fortificarne le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,30.

## POLVERE VEGETABILE PER I DENTI

Pulisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto molesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Deposito: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zampironi, farm. a S. Moisè. — Ancillo, S. Luca. — Farm. Centenari, alla Madonna, Campo S. Bartolommeo. — Farm. Reale Mantovani, al Redentore, Calle Larga S. Marco. — Girardi parr. e profum., Piazza S. Marco N. 60. — Farm. Ponci e Agenzia Longega. — Mira, Roberti — Padova, farm. Roberti e Cornelio. — Rovigo, A. Diego. — Legnago, Valeri. — Vicenza, Valeri. — Verona, Siccanella, F. Pasoli, A. Frinzi. — Mantova, farm. Carnevali. — Treviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Reale. — Ceneda, Marchetti. — Pordenone, Roviglio. — Udine, G. Landicciaco, Filinuzzi e Comessati. — Ferrara, L. Camastri. — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Banaria. — Perugia, A. Vecchi. — Brescia, farm. Gerardi. — Milano, Manzoni e C. — Genova, farm. C. Bruzza. — Firenze, farm. L. F. Pieri. — Trieste, farm. Serravallo.

## AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portarono con sé le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi ricapitare in tali casi a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei preparati d'anaterina hanno la medesima forma e sono forniti; la fascia della capsula per tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con impiombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morea; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante mostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni suesposte sono pronto a spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista di Corte — Vienna, Bugnergass 2

## ROSSETTER H. IR

### RESTORER NAZIONALE

RISTORATORI DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI  
NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non foria, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economicità della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Lorezzo N. 1090.

# EAU FIGARO

**EAU FIGARO**  
progressiva in due giorni

Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

**EAU FIGARO**  
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati.

Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

**EAU FIGARO**  
istantanea

La Società Igienica  
DI PARIGI

è riuscita a trovare l'unica  
TINTURA ISTANTANEA

che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggato, e dal Profumiere De Giusti all'Università

# VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

## DELLE VERE PASTIGLIE

DEL PROFESSORE

MARCHESINI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto Dalla Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Ai Signori Farmacisti lo sconto d'uso.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega — Padova Cordeglia all'Angolo, e Pianeri e Mauro all'Università — Vicenza Valeri — Treviso Zanetti — Udine Filippuzzi — Adria Bruscaini — Verona Lonotzi a Castelvecchio — Mantova Tomasi e Dalla Chiara — Este, Farmacia Negri — Rovigo, Diego.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la scatola

Deposito in PADOVA farmacia al Leon d'oro, Prato della Valle. Farmacia Cerato, Ponte S. Leonardo. Farmacia Cernello, Piazza delle Erbe. VENEZIA, Agenzia Longega. — VICENZA, farmacia Sega. — ROVIGO, farmacia Diego, ai Tre Mori. — TREVISO, farmacia Reale. — VERONA, farmacia Frinzi.

## Non più Emorroidi

# PILLOLE D'ORO

DEL FARMACISTA

CARLO GASPARI

Padova via San Fermo Num. 1275.

Queste PILLOLE purgano dolcemente senza disturbare lo stomaco, e gli altri visceri, e giovano specialmente per tutti gli incomodi prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco ed aiutano mirabilmente la digestione in modo da equilibrare speditamente il corso regolare del sangue e liberare in tal modo l'individuo da stitichezza, convulsioni, spasmi, perossismi, bruciori di stomaco, congestioni di sangue, attacchi nervosi, emicrania, vertigini, palpitazioni di cuore e mali di testa in generale, in fiammazione di ventre, nonché preservano dalla GOTTA.

Ogni scatola contiene 50 Pillole, ed è munita della firma C. Gasparini. Costa L. UNA con relativo riscontro. — Si spedisce franco a domicilio per tutto il Regno per L. 1.20. (1224)